



Notiziario settimanale n. 495 del 15/08/2014

19/08/2014: Per non dimenticare: l'eccidio nazi-fascista di San Terenzo Bardine.

21/08/2014: Il 21 agosto 1968 l'URSS invade la Cecoslovacchia per soffocare la "primavera di Praga".

23/08/2014: Giornata internazionale per la memoria della tratta degli schiavi e la sua abolizione

I nostalgici della Prima Guerra Mondiale, di cui ricorre il centenario dell'esordio proprio in questi giorni, sono serviti e non avranno di certo da lamentarsi!

La crudeltà torna a imperversare, a lasciare migliaia di morti negli Ospedali, a colpire senza vergogna bambini e civili come succede in questi giorni a Gaza!

Non è la guerra degli eserciti, ma una strage continua.

In Ucraina anche gli aerei civili che passano a 10.000 metri di altezza vengono abbattuti.

Le armi danno la stura a tutta la follia possibile mentre politologi più o meno accademici fanno finta di spiegare cosa sta accadendo usando categorie politiche che ormai suonano ridicole e retoriche.

Come al solito, come sempre, il nazionalismo copre e presume di legittimare la violenza, di renderla ordinaria.

Come al solito, come sempre, il termine guerra scompare dalle cronache e si preferisce il più idilliaco conflitto o conflitti, tanto per ricordarci che litigare coi vicini di casa è come tirare bombe sui bambini palestinesi o siriani.

La guerra si nutre anche di questa vergognosa inversione semantica, così come ai tempi dei vari regimi "l'onore del popolo" diventava l'arma retorica in più per combattere il presunto nemico.

Occorre smontare chi pretende di avere delle ragioni. La violenza ne è priva. Sempre!

Il Papa lo ripete. La violenza è psicopatica e solo gli psicopatici la praticano.

Ma si può cambiare.

Come siamo riusciti a chiudere i manicomi possiamo farcela anche con la guerra.

Daniele Novara

(Fonte: newsletter del Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti)

Editoriale

[Emergenza Iraq: Appello per salvare le minoranze irachene \(Un Ponte per...\)](#)

La guerra in Iraq rischia di provocare lo sterminio delle ultime comunità cristiane, yazide, shabak, turcomanne rimaste nel paese. Da metà giugno sono centinaia di migliaia le persone in fuga. Un ponte per... sta operando da allora per rispondere all'emergenza. Abbiamo distribuito, fino ad ora, acqua, succhi di frutta, pasti ipercalorici, latte in polvere, cibo, kit igienici per accogliere chi sta fuggendo disperato. (fonte: [Un ponte per ...](#))



Un passo di Pace
Troiamoci tutti a Firenze il 21 settembre ascoltando popoli e società civili e costruendo un percorso di PACE e GIUSTIZIA

Evidenza

[La Comunità Internazionale ponga fine alla punizione collettiva della popolazione civile nella Striscia di Gaza! \(140 professori e studiosi di diritto internazionale\)](#)

Condividiamo il testo, pubblicato sul sito dei www.giuristidemocratici.it, della traduzione dall'originale in inglese (<http://www.alainpellet.eu/Documents/Final-Gaza-28%20July-Signatures.pdf>) della dichiarazione sottoscritta il 28 luglio 2014 da oltre 140 autorevoli professori e studiosi di diritto internazionale, giuristi e difensori dei diritti dell'uomo.

(fonte: [Giuristi Democratici](#))



Approfondimenti

[Industria - commercio di armi, spese militari](#)

[#StopArmingIsrael: le responsabilità dell'Italia \(Gabriele Mombelli\)](#)

Mentre si attende l'esito dell'incontro di ieri tra il viceministro degli Esteri, Lapo Pistelli, ed una delegazione pacifista capitanata dalla Rete Italiana per il Disarmo, continua inarrestata l'offensiva di Israele a Gaza. Al rappresentante del Governo Renzi le associazioni pacifiste hanno chiesto, tra l'altro, il "blocco delle forniture armate verso la regione, in particolare al Governo di Israele di cui l'Italia è il maggior fornitore bellico nell'UE" e la sospensione della "cooperazione militare dell'Italia con Israele. Una richiesta già avanzata da tempo dalla Rete Disarmo che, insieme ad altre Reti, il 16 luglio scorso ha promosso una manifestazione in numerose città italiane.

(fonte: [Unimondo newsletter](#))

[Nel 2013 record dell'export italiano di armi al Medio Oriente \(Giorgio Beretta\)](#)

“La crisi economica investe anche l'industria militare italiana: nel 2013 crollo delle esportazioni di armamenti”. Sarà questo il tono dei titoli (fuorvianti) degli articoli che leggerete prossimamente a seguito di questa analisi per Unimondo che presenta in anteprima nazionale i dati della Relazione governativa sulle esportazioni di sistemi militari del 2013 (scaricabile dal sito del Senato). Relazione che è stata inviata alle Camere in forte ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge e che è stata resa nota solo venerdì scorso ad oltre un mese di distanza dalla sua consegna alla presidenza delle Camere. Il vero dato preoccupante non è – come dirò a breve – il “crollo degli ordinativi”, ma la destinazione degli armamenti “made in Italy”: nel 2013 vi è stato infatti un record di autorizzazioni e di esportazioni di sistemi militari ai paesi del Medio Oriente, la zona di maggior tensione del mondo.

(fonte: [Unimondo newsletter](#))

[Politica e democrazia](#)

[Grandi opere e territori \(Piero Bevilacqua\)](#)

Vasto dibattito sulla corruzione dilagante nei media italiani. Si cerca di distillare dalla melma quotidiana i caratteri di fondo della speciale pestilenza che imperversa sui cieli d'Italia. Nella sua pastorale di domenica 8 giugno Eugenio Scalfari, intimo ormai del nostro pontefice, riferiva il giudizio di papa Francesco sulle cause spirituali che sono a fondamento della corruzione: «cupidigia di potere, desiderio di possesso». Il papa più radicale dell'evo moderno coglie nel segno.

(fonte: [Comune-Info](#))

Società

La stanchezza dell'«epoca egoista» (Nicola Villa)

Dis-connessi/I giovani d'oggi, educati nel trentennio televisivo craxiano berlusconiano, hanno interiorizzato la lotta di tutti contro tutti.

Immaginiamo un treno lanciato ad alta velocità, una «freccia» divisa in varie classi – ben oltre le novecentesche prima-seconda-terza – che per un guasto o un blackout sia costretta a fermarsi in mezzo al nulla. Immaginiamo quindi che i passeggeri di questo treno siano costretti a scollegarsi dai propri devices (tablet, smartphone e computer) e a cercare di capire cosa sia successo.

(fonte: Sbilanciamoci Info)



Notizie dal mondo

Palestina e Israele

I piloti che bombardano Gaza si addestrano in Italia (Marco Sarti)

Secondo alcune interrogazioni di Sel e M5s, l'aeronautica israeliana testerà le sue armi in Sardegna

(fonte: L'Inkiesta)

"Siamo tutti Gaza": il popolo palestinese ricostruisce se stesso (Chiara Cruciani)

Una galassia di nuove campagne di base partono da Cisgiordania e Gerusalemme in solidarietà con la Striscia. Nonostante le divisioni politiche, il popolo si sente uno.

(fonte: Nena - agenzia stampa vicino oriente)

A Gaza stiamo raccogliendo quello che abbiamo seminato (Amira Hass)

Quelli che hanno trasformato Gaza in un campo di concentramento per un milione ottocentomila persone non dovrebbero sorprendersi quando questi scavano gallerie sotterranee.

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

Bocche Scucite: voci dalla Palestina occupata. N. 197 del 1 agosto 2014: operazione "confine protettivo", ovvero che proteggerà più milioni di essere umani chiusi in gabbia nella loro terra (Bocche Scucite - Pax Christi)

Ciò che sta avvenendo in questi giorni a Gaza non è una guerra. Si tratta di un massacro di civili, uomini, donne e bambini. Più di 1.000 persone uccise e migliaia e migliaia di feriti, in maggioranza civili; questo non può essere giustificato come un atto di autodifesa! Quello che sta avvenendo a Gaza è il male cieco che colpisce attraverso una visione sbagliata di sicurezza, di autodifesa e di pace.

(fonte: Bocche Scucite)

Ilan Pappé scrive alla famiglia della millesima vittima (Ilan Pappé)

Lo storico israeliano, in questa lettera pubblicata su Electronic Intifada, parla del ruolo dei media israeliani, del boicottaggio e dell'impegno per la parità di diritti umani e civili e la piena restituzione per tutti coloro che sono e sono stati vittime del sionismo.

(fonte: Nena - agenzia stampa vicino oriente)

Siria

Le due cooperanti italiane in mano a un commando (Chiara Cruciani)

Mentre la Farnesina attiva i propri canali, continuano gli scontri per il controllo di Aleppo, divisa tra la milizia dell'opposizione, l'Esercito Libero Siriano, e le truppe governative. E all'orizzonte, l'avanzata dell'Isil.

(fonte: Nena - agenzia stampa vicino oriente)